



XIX CONGRESSO NAZIONALE AIDI
Napoli, 21-22 maggio 2020

INVITO alla PRESENTAZIONE delle MEMORIE

AIDI Associazione Italiana di Illuminazione, ha il piacere di annunciare il XIX Congresso Nazionale dell'Associazione, che avrà luogo a Napoli, presso l'auditorium di Città della Scienza, il 21 e 22 maggio 2020, sul tema **“La luce tra cultura e innovazione nell'era digitale”**.

Il Congresso vuole essere un momento importante per discutere, ragionare e approfondire tutte le tematiche principali legate alla luce e alle nuove tecnologie che consentono di progettare un'illuminazione più efficace, flessibile, dinamica, energeticamente efficiente e di elevata qualità. In particolare si propone di sollecitare attraverso sessioni, tavole rotonde e dibattiti, un confronto e un approfondimento necessario per le importanti trasformazioni ed evoluzioni del settore dell'illuminazione. Saranno affrontati gli aspetti legati all'innovazione tecnologica e quelli relativi alle sue importanti ricadute per il comparto dell'illuminazione, con particolare attenzione al tema della sostenibilità ambientale e sociale. Sarà dato grande spazio al rapporto tra luce e architettura e alle sempre maggiori interazioni tra l'illuminazione e altri settori, quali l'elettronica, la domotica e le telecomunicazioni, soprattutto nel campo dell'illuminazione pubblica e delle città intelligenti.



Il Congresso si svilupperà in quattro sezioni tematiche e focus:

1) ILLUMINAZIONE URBANA: IL RAPPORTO CON LA CITTÀ E IL SUO TERRITORIO NELL'ERA DELLE SMART CITY

- Il ruolo dell'illuminazione nella città del futuro
- L'infrastruttura di illuminazione come strumento abilitante i paradigmi innovativi IoT e Big Data e il suo ruolo nell'innovazione dei servizi
- Sistemi di governance per la valorizzazione e l'uso in sicurezza dei dati
- Luce adattiva e Human Centric Lighting
- Il ruolo dell'illuminazione pubblica con lo sviluppo delle fibre ottiche e del 5 G
- Luce e verde per disegnare nuovi paesaggi urbani

2) LUCE, ARCHITETTURA E BENESSERE SOCIALE

- La luce e la sua interazione con le architetture degli spazi nei diversi ambiti applicativi: residenziale, accoglienza, ufficio, etc.
- Effetti visivi e non visivi dell'illuminazione: la luce e le sue implicazioni sul benessere psicofisico dell'uomo
- Illuminazione delle chiese e degli edifici storici
- Illuminazione museale e nuove tecnologie
- Il ruolo della luce negli ospedali

3) LA PROGETTAZIONE DEI CORPI ILLUMINANTI CON TECNOLOGIA LED: COSA È CAMBIATO E COSA PUÒ CAMBIARE

- Nuove forme e design per apparecchi innovativi
- Le nuove frontiere del LED e le sfide per il futuro
- Nuovi concept di fruizione attraverso gli scenari di luce
- Nuove tecnologie e sistemi di certificazione

4) INNOVAZIONE E NUOVI STRUMENTI PER LA PROGETTAZIONE ILLUMINOTECNICA E SISTEMI DI VERIFICA

- Novità e vantaggi della digitalizzazione per la progettazione illuminotecnica sia CAD che BIM
- Nuovi strumenti di verifica per il progettista
- Efficienza energetica e qualità della progettazione
- Progettazione e interazione tra luce artificiale e luce naturale



L'invito a partecipare al Congresso con la presentazione di una memoria è esteso a tutti i professionisti della luce, architetti, ingegneri, progettisti, lighting designer, interior designer, industrial designer, pubbliche amministrazioni, imprese del settore, utility, centri di ricerca, università e a tutti coloro che hanno interesse a qualche tema specifico fra quelli sopra indicati.

Extended abstract

Gli autori sono invitati a presentare un *extended abstract* seguendo le indicazioni allegate.

Gli *extended abstract* dovranno essere inviati entro il **15 ottobre 2019** alla Segreteria AIDI al seguente indirizzo email: aidi@aidiluce.it

Selezione delle memorie

Il Comitato scientifico procederà alla valutazione e selezione delle memorie sulla base degli *extended abstract* pervenuti.

Entro il 15 novembre 2019 verrà data notizia agli autori degli abstract selezionati.

Entro il 15 gennaio 2020 il testo definitivo delle memorie dovrà pervenire in AIDI.

Entro il 15 febbraio 2020 verrà comunicata agli autori la collocazione delle rispettive memorie nelle diverse sessioni e se la presentazione avverrà per esposizione orale o poster.

Tipo di presentazione

- esposizione orale
- esposizione poster

Lingua ufficiale del Congresso

Italiano



XIX° Congresso Nazionale AIDI
La Luce tra cultura
e innovazione nell'era digitale



Presidente del Congresso

Gian Paolo Roscio, Presidente AIDI

Comitato Scientifico

Gian Paolo Roscio, Presidente AIDI

Laura Bellia, Docente del Dipartimento di Ingegneria Industriale all'Università degli Studi di Napoli Federico II, referente del Comitato

Susanna Antico, Lighting designer e Presidente APIL

Alfonso Femia, Architetto

Alessandro Marata, Architetto e Docente del Dipartimento di Architettura all'Università di Bologna

Laura Morgagni, Segretario Generale Smart Commuties Tech

Pietro Palladino, Lighting designer e Docente al Politecnico di Milano

Alberto Pasetti, Lighting designer

Anna Pellegrino, Docente del Dipartimento di Energia al Politecnico di Torino

Alessandra Rufa, Docente del Dipartimento Scienze Neurologiche e Comportamentali all'Università di Siena

Gennaro Spada, Referente per la Commissione Impianti del Gruppo Illuminotecnica presso l'Ordine degli Ingegneri di Napoli e Presidente sezione AIDI Campania

Cino Zucchi, Architetto e Docente del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani al Politecnico di Milano

Comitato organizzatore

Alvaro Andorlini, Segretario Generale AIDI

Mariella Di Rao, Responsabile Comunicazione AIDI

Segreteria AIDI

Roberta Mascherpa

Via Monte Rosa 96,

20149 Milano

email:aidi@aidiluce.it

Organizzazione, comunicazione e ufficio stampa

Mariella Di Rao



TEMPLATE PER LA REDAZIONE DEGLI ABSTRACT

TITOLO: MAIUSCOLO TIMES NEWROMAN 12

A. CAIO^a, B. SEMPRONIO^b, D. TIZIO^c TIMES NEW ROMAN 11

^aAffiliazione 1

^bAffiliazione 2

^cAffiliazione 3, tutto in corsivo Times New Roman 10

Riassunto

Inserire un breve riassunto di massimo 10 righe che indica il soggetto, le finalità ed i risultati del lavoro. Usare il carattere Times New Roman 11 per tutto il testo. Le intestazioni dei vari paragrafi vanno in grassetto, sempre Times New Roman 11. La cosa più semplice è sostituire il testo di questo documento con il proprio, mantenendo la formattazione.

Parole chiave: scrivere da 3 a 5 parole chiave separate da virgola, ad esempio: LED, comfort visivo, illuminazione stradale....

Introduzione

È preferibile una articolazione per paragrafi, ad esempio: Introduzione, Metodo, Risultati, Conclusioni, Riferimenti bibliografici, per comprendere meglio la struttura del lavoro. I titoli dei paragrafi vanno in grassetto, sempre Times New Roman 11, l'interlinea è sempre singola, senza spazi tra un rigo e l'altro. Lasciare un rigo bianco tra il termine del paragrafo precedente ed il titolo del successivo. Nella fase di "extended abstract" (massimo due pagine) i paragrafi possono essere accorpati rispetto a quella che sarà la stesura finale (ad esempio "risultati e conclusioni").

Figure e tabelle

Le figure vanno inserite all'interno del testo e richiamate con il termine Figura per esteso seguito dal numero, ad esempio, come si può osservare in Figura 1. La didascalia va collocata sotto la figura stessa, come nell'esempio che segue, ossia Figura X: titolo della figura. Le didascalie delle figure vanno in Times New Roman 10.

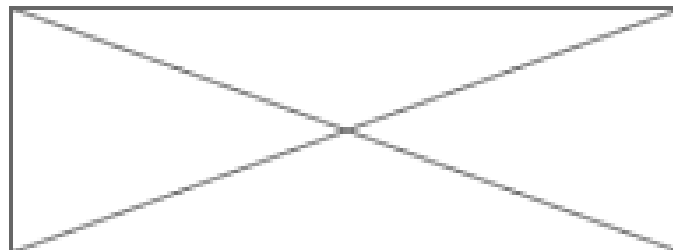


Figura 1: Esempio di prova



Qui sotto è riportato un esempio di tabella. Le tabelle possono anche essere strutturate diversamente, a seconda delle specifiche esigenze, per consentirne una facile leggibilità. Il carattere all'interno è sempre Times New Roman, corpo 10. La didascalia va collocata al di sopra della tabella stessa, e va richiamata con il termine Tabella, per esteso, seguito dal numero identificatore, come nell'esempio di Tabella 1. Le didascalie delle tabelle vanno in Times New Roman 10.

Tabella 1: Esempio di tabella

Table Head	Table Column Head		
	Table column subhead	Subhead	Subhead
Table copy	More table copy		

Nel caso di dati o immagini tratti da altre pubblicazioni è necessario citare la fonte.

Formule

Le equazioni e formule, se non complicate, possono essere scritte normalmente, oppure con l'Equation Editor ("Inserisci Equazione" dai comandi di Word), ad esempio:

$$A = \pi r^2 \quad (1)$$

Usare "(1)", NON "Eq. (1)" o "equazione (1)", tranne all'inizio di una frase: es. "L'equazione (1) è ...".

Istruzioni per i richiami bibliografici

Numerare i riferimenti bibliografici consecutivamente nel testo e riportare il numero di citazione in parentesi quadre (ad esempio, [1]). La punteggiatura della frase segue la parentesi quadra [2]. Quando si cita un riferimento bibliografico nel testo, fare riferimento semplicemente al numero: es. "... come in [3]".

Elencare e numerare tutti i riferimenti bibliografici usando lo stile Times New Roman con carattere di dimensioni 9 punti, spaziatura singola, alla fine del documento, con una riga vuota tra ciascun riferimento bibliografico ed il successivo. Utilizzare lo stile di citazione adottato nell'esempio sotto riportato.

Riferimenti bibliografici

[1] I. Thompson, "Women and feminism in technical communication," *Journal of Business and Technical Communication*, vol. 13, no. 2, pp.154–178, 1999.

[2] M. S. MacNealy, *Strategies for Empirical Research in Writing*. Boston, MA: Allyn and Bacon, 1999.

[3] J. H. Watt and S. A. van den Berg, *Research Methods for Communication Science*. Boston, MA: Allyn and Bacon, 1995.

[4] S. Kleinmann, "The reciprocal relationship of workplace culture and review," in *Writing in the Workplace: New Research Perspectives*, R. Spilka, Ed. Carbondale, IL: Southern Illinois University Press, 1993, pp. 56–70.

[5] K. St. Amant, "Virtual office communication protocols: A system for managing international virtual teams," in *Proceedings of the IEEE International Professional Communication Conference*, 2005, pp. 703–717.

[6] Structural Engineering Society–International. [Online]. Available: <http://www.seaint.org>.

[7] M. Tohidi et al. "Getting the right design and the design right: Testing many is better than one." in *Proceedings of the ACM-SIGCHI Conference on Human Factors in Computing Systems (CHI'06)*. 2006, pp. 1243.